

## La denuncia dal Corvetto: ancora ferme le fontane gratis di minerale

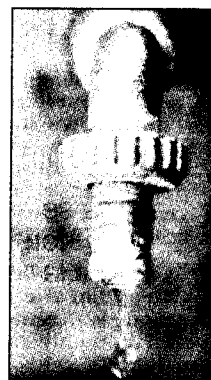
# La casa d'acqua non abita a Milano

di Ilaria Lucchetti

«Erogano gratis acqua buona e controllata, perché a Milano non riusciamo ad averle?». Le case dell'acqua, a un anno dall'approvazione della mozione per istituirle avvenuta in quasi ogni zona, non trovano il sostegno dell'amministrazione.

La denuncia arriva dai consiglieri del Corvetto (Zona 4) PierAngelo Tosi e Massimo Gentili. Le case dell'acqua sono punti di prelievo pubblico gratuito, già adottate con successo da diversi Comuni del Milanese. Nel concreto si tratta di locali che al loro interno ospitano le apparecchiature

mentre all'esterno, sotto a un patio, gli erogatori dell'acqua che può essere, a scelta, naturale o gasata, fredda o a temperatura ambiente. «Gli impegni presi da Palazzo Marino sono caduti nel vuoto», sottolinea Tosi. «Nel nostro decentramento avevamo individuato piazza Ovidio come luogo per l'impianto, ma nulla è accaduto». Tanti i vantaggi secondo i sostenitori: risparmio, meno rifiuti di plastica e di vetro, abbattimento del trasporto dell'acqua. E la conferma arriva dal successo in Comuni come Corsico, Trezzano, Buccinasco, S. Donato, Pieve Emanuele, Cesano Boscone, dove le case distribuiscono circa 3.500 litri al giorno ciascuna. (ass)



**Milano non ha ancora introdotto le case d'acqua**